



Sul trasporto pubblico, un decalogo di impegni

Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato una mozione presentata dalla maggioranza con la quale il sindaco e la Giunta chiederanno al ministero dei trasporti, a Regione Lombardia e a Città Metropolitana una serie di impegni per rafforzare il trasporto pubblico extraurbano, in particolare nell'area sud-ovest

Zibido San Giacomo (18 aprile 2025) – Una delega, a sindaco e Giunta comunale, e dieci punti sui quali si chiederanno specifici impegni da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Regione Lombardia e della Città Metropolitana di Milano. Il **Consiglio comunale di Zibido San Giacomo ha votato ieri una mozione** proposta dalla lista civica NOI CITTADINI, gruppo che rappresenta la maggioranza.

«Abbiamo investito oltre 300 mila euro dal 2018 a oggi – spiega la **sindaca Sonia Belloli** – e più recentemente, per sopperire alla carenza di autisti della società che ha l'appalto dall'Agenzia TPL per il servizio di trasporto pubblico, abbiamo favorito una mediazione tra i tre soggetti coinvolti, riuscendo così a proporre una soluzione che ci auguriamo possa tamponare i disagi. Però non basta. **Noi abbiamo fatto tutto quanto in nostro potere, ma servono interventi strutturali** e su questo gli enti che hanno la delega istituzionale a garantire il servizio devono assumersi un impegno chiaro nei confronti dei cittadini».

L'**assessore alla mobilità Anita Temellini**, sempre in prima linea sul tema, ha esposto i contenuti della mozione, precisando in premessa che «Il trasporto pubblico locale rappresenta un servizio essenziale per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini, in particolare nelle aree extraurbane. **Uno dei problemi più rilevanti riguarda le corse saltate**, che ostacolano la vita quotidiana di centinaia di persone, rendendo per loro difficile raggiungere scuole e luoghi di lavoro. Il tutto determina una **crescita di sfiducia del sistema di trasporto pubblico**».

La mozione analizza la situazione attuale precisando che «**molte linee extraurbane soffrono di una programmazione insufficiente**, con lunghe attese, orari inadeguati e difficoltà di collegamento tra le diverse aree della provincia e del capoluogo». Pone inoltre l'accento sul fatto che sono **scarsi gli investimenti in infrastrutture e in mezzi adeguati**, tanto da determinare un peggioramento delle condizioni di viaggio per i cittadini, costretti a utilizzare bus obsoleti, ma anche inadeguati specialmente per le persone con disabilità. Ed è quindi **inevitabile, quando possibile, l'utilizzo del mezzo privato**, con il conseguente aumento dell'inquinamento atmosferico, acustico e dei costi di spostamento.

Dieci le richieste che la sindaca e la Giunta, delegate dal Consiglio comunale, **faranno al ministero dei trasporti, a Regione Lombardia e a Città Metropolitana**.

In sintesi si chiede di: **rafforzare gli investimenti** nel trasporto pubblico extraurbano, per migliorarne frequenza, affidabilità e capillarità, intervenendo in maniera rapida; **migliorare i collegamenti tra l'hinterland e i centri urbani**; **potenziare le corse durante i fine settimana**, anche alla luce dei nuovi ritmi di "lavoro flessibile"; **promuovere politiche di incentivazione** per il personale; **rivedere le tariffe dei titoli di viaggio**, prevedendo delle ulteriori agevolazioni; **rinnovare il parco mezzi con bus ecologici**, capienti e dotati di tutti i sistemi di sicurezza e comfort anche per le persone con disabilità; **potenziare il coordinamento tra i diversi enti responsabili del trasporto pubblico**, creando un'unica piattaforma per la consultazione, in tempo reale, degli orari e delle disponibilità; **prevedere un piano straordinario di manutenzione** delle infrastrutture esistenti; **coinvolgere attivamente cittadini, associazioni ed enti locali** nelle strategie di miglioramento della mobilità extraurbana; **introdurre innovazioni tecnologiche e di servizio** (come i bus a chiamata), per rendere il trasporto pubblico locale più adeguato all'utenza.

«Nel 2024 – spiega l'**assessore al bilancio Luca Bonizzi** – abbiamo confermato gli investimenti sostenuti negli anni passati, per garantire le corse straordinarie con le navette. Perché, anche se non è un servizio di competenza comunale, abbiamo voluto **farci carico dei disagi dei cittadini**. Chi, anche ieri sera, ha parlato di tagli dovrebbe essere intellettualmente più onesto e non raccontare numeri che non trovano alcun fondamento rispetto a quanto realmente pagato al gestore incaricato del servizio».